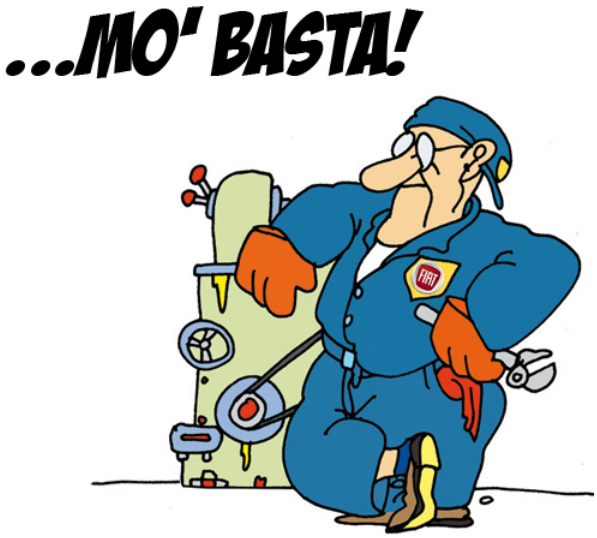
Unione Sindacale di Base

# Napoli, 3 luglio, ASSEMBLEA NAZIONALE: Dal NO di Pomigliano al rifiuto della collaborazione sindacale con padroni e governi

**In allegato il volantino Slai/USB**




Nazionale, 25/06/2010

**Dal NO di Pomigliano al rifiuto della collaborazione sindacale con padroni e governi**

# SABATO 3 LUGLIO – ore 10 – NAPOLI

# ASSEMBLEA NAZIONALE

***Hotel Ramada (adiacenze uffici Inps – Via Galileo Ferraris -stazione centrale-)***

Ciò che sta accadendo alla Fiat di Pomigliano dimostra la volontà padronale di fare piazza pulita di ogni vera opposizione ai processi di ristrutturazione selvaggia, ma anche

dell'insostituibile ruolo delle organizzazioni sindacali di base, capaci di "ridare forza e voce" ai lavoratori infliggendo un primo e duro colpo al cosiddetto "Piano Marchionne", una importante premessa e direzione di marcia per la ripresa della mobilitazione e delle lotte dei lavoratori.

Tutto ciò nonostante l'imponente campagna mediatica e di ricatto messa in atto dalla Fiat nel tentativo di schiavizzare i lavoratori dell'industria e (con Brunetta) del pubblico impiego.

Una campagna appoggiata da Fim e Uilm e dal doppio gioco della Fiom (sindacato che mentre "criticava" il referendum invitava i lavoratori a recarsi al voto senza avere il coraggio di fare campagna per il "NO").

La stessa Fiom che da circa un anno, insieme a Fim ed Uilm - ed in ossequio alla 'melfizzazione' prevista dal "Piano Marchionne" - continua a sequestrare l'elezione delle RSU a Pomigliano ed in queste settimane è promotrice di una legge di iniziativa popolare dettata dalla Fiat e funzionale alla prospettata controriforma della rappresentanza sindacale auspicata da CGIL-CISL-UIL e dall'asse Marchionne-Bersani-Brunetta-Berlusconi.

Nell'Assemblea di Napoli del settembre scorso lo avevamo affermato: "dall'appoggio ai licenziamenti politici, dei reparti-confino al sequestro del voto RSU concertato con la Fiat, Fiom-Fim-Uilm stanno scrivendo una delle pagine più nere della storia sindacale!".

E sulla scia della Fiat, Brunetta ed i sindacati collaborazionisti hanno oggi deciso il rinvio "per legge" delle elezione delle RSU nel pubblico impiego in scadenza a pochi mesi, incluse quelle per la scuola già scadute dal 2009.

La manifestazioni nazionali e gli scioperi indetti dall'USB, la "mazzata" assestata dallo Slai Cobas nei giorni scorsi alla Fiat Pomigliano, rappresentano quella "alterità di classe" indispensabile all'orientamento ed allo sviluppo della mobilitazione e delle lotte dei lavoratori tutti (privati, pubblici, precari, immigrati) contro l'offensiva economica e sociale del padronale e del governo.

# Su questi temi lo Slai/Cobas e la Confederazione USB invitano i lavoratori, i precari, i delegati onesti e non asserviti, le organizzazioni

**politiche e sociali,**
**ad un confronto ed una discussione pubblica.**

*Slai/Cobas Coordinamento Nazionale – Unione Sindacale di Base*